

## SOMMARIO

- Inchiesta sulle dichiarazioni di un reduce dall'U.R.S.S.
- La finanza americana e il sottosuolo italiano
- Le sinistre e la "proporzionale",
- L'alta in Carnia

# Lotta e lavoro

Settimanale Comunista dei lavoratori friulani  
Fondatore LUIGI BORTOLUSSI (MARCO)Direzione Redazione, Amministrazione:  
UDINE Via Vittorio Veneto, 11 - Tel. 28-12  
Redazione di Pordenone:  
PORDENONE Teatro Verdi Tel. N.1-43

ANNO III - N. 34

DOMENICA 24 AGOSTO 1947

Una copia L. 10 - Anziano L. 20

ABBONAMENTI: Anno 1947: 500 - Semestrale 250 - Mensile 100 - Trimestrale 50 - Quindicinale 25 - Settimanale 10 - Giornale 5 - Spedite in abbonamento postale

Compagni, simpatizzanti.

**"Lotta e Lavoro", ha estremo bisogno di fondi per continuare la sua battaglia. Sottscrivete per il vostro giornale!**

## UNA INFAME SPECULAZIONE POLITICA

## Non si rispetta neppure il pianto delle madri

**Il "Messaggero Veneto", e le false notizie sui prigionieri dell'U.R.S.S. Centinaia di famiglie in orgasmo - Quando cesserà la speculazione sul dolore di quelle povere mamme?**

Due settimane fa il "Messaggero Veneto" dava notizia ai suoi lettori, che un certo Sargente Cacciola Giuseppe, rientrato in quei giorni dall'Unione Sovietica, dichiarava che nei dintorni di Mosca aveva «colto propri occhi» visto un campo di concentramento nel quale erano rinchiusi circa 1500 prigionieri di guerra italiani. Poiché la questione dei prigionieri è di una delicatezza estrema, essendo il dramma di numerose famiglie cui basta una voce o un cenno, per attaccarsi all'ultima della speranza, non ci sembrò cosa da prendersi a gabbo, né da trattarsi con leggerezza. Con leggerezza estrema l'ha invece trattata il corrispondente del "Messaggero", anche se, per l'occasione, ha sfoderato una prosa roborante sradicata dai temi di terra magliarica di dieci anni fa. Preoccupati anche noi della sorte di tanti nostri fratelli e appresi la notizia dal foglio suddetto, abbiamo condotto una inchiesta scrupolosa, i cui risultati soltanto ora rendiamo noti; i dati che noi esportiamo sono da tutti facilmente controllabili.

Il primo ufficio, da noi visitato, quello di Via Corina, non ha potuto fornirci alcuna notizia, in quanto il Sarg. Cacciola gli era del tutto sconosciuto. All'Ufficio della Commissione Pontificia di Assistenza, alla stazione, abbiamo avuto più fortuna. Nel registro dei prigionieri appare il nome del Sargente Cacciola ben quattro volte: una volta proveniente da Roma, le altre da Trieste, ove il Cacciola risiede in via Corina 5. Quando il Cacciola parlò con il redattore del "Messaggero Veneto" proveniva o da Roma o da Trieste, e non dall'Unione Sovietica come ha falsamente affermato il giornale. Ma c'è di più: l'Ufficio arrivi della Commissione Pontificia, ad ogni prigioniero che rientra da qualunque località, fa riempire dei moduli speciali, nei quali il reduce dà tutte le notizie sui suoi eventuali compagni: nome, località ove si trovano ancora i compagni che egli conosce, numero dei compagni di prigionia che ha visto, il loro stato fisico e morale ed altre eventuali notizie utili. Ordine. Il Sarg. Cacciola non dava sui moduli della Pontificia alcuna notizia di alcun

prigioniero; come fu dunque ad affermare sul "Messaggero" di aver visto migliaia di prigionieri italiani a Mosca? Non contenti di questo primo risultato, che basta da solo a sbugiardare il locale foglio monarchico, ci siamo recati anche al Distretto, dove il Cacciola ha dichiarato di aver varcato la frontiera il 2 luglio 1947 assieme ad altri 15 compagni che però al Distretto non hanno mai avuto il piacere di vedere, forse non esistono nemmeno. La cosa comunque diveniva più complicata: abbiamo perciò continuato le

nostre indagini alla frontiera, e ne prendo atto il cavaliere errante del "Messaggero", il quale che assunse reduce, rispondente al nome di Giuseppe Cacciola, proveniente dall'Unione Sovietica, ha varcato la frontiera, né il 2 luglio né durante quel giro di tempo. I casi ora sono due: o mentì il Cacciola, o mentì il "Messaggero": c'è però una terza ipotesi: che mentano tutti e due. Le autorità però non dovrebbero permettere che un articolo di pura speculazione politica, posta in moto in orgoglio interesse fa

milie. Durante la nostra inchiesta ci è capitato di imbatterci, negli stessi uffici, in donne e uomini, quasi piangenti, provenienti dai paesi più lontani della provincia, alla ricerca dei fantomatici Cacciola, per chiedergli notizie intorno ai loro figli non rientrati, quei figli mandati in guerra in paesi lontani dai grossi borghi che stanno alle spalle del "Messaggero Veneto" e di "Brancalone", cavaliere senza macchia e senza paura, ma tanto abituato alla menzogna e poco alla serietà giornalistica.

## LA PRESSIONE DELLE SINISTRE per alleggerire la "proporzionale", di Campilli

**La renitenza democristiana ai ritocchi chiesti dalle sinistre - E in Friuli c'è qualcuno che sostiene che la proporzionale è stata voluta da... Scoccimarro**

L'imposta proporzionale sul patrimonio — da noi confederati con la progressiva — che il Ministro Campilli riuscì a fare approvare dal Consiglio dei Ministri, nel decorso mese di marzo, usando il consueto metodo democristiano dei colpi di maggioranza, ed evitando la pratica, imposta da una elementare regola di correttezza parlamentare, di sottoporre il decreto alla Costituente, è ormai in piena applicazione.

Tuttavia i deputati della sinistra, ponendo con forza il problema in sede di discussione della progressiva, sono riusciti ad ottenere qualche lieve ritocco alla disposizione originaria costringendo la resistenza democristiana.

Il Ministro delle Finanze comunica questi ritocchi: 1) ai possessori di patrimoni il cui imponibile è inferiore a lire 50 mila, è stata concessa, con effetto dalla data di scadenza: il 10 ottobre p.v., una maggiore riduzione consistente nella ripartizione in ventidue rate bimestrali dell'importo delle ultime otto rate. Però per la data scadente il 10 agosto i contribuenti sono tenuti a corrispondere regolarmente l'imposta nel

l'importo risultante della cartella di riepilogo delle imposte sul reddito. 2) Nei riguardi delle Opere pie, degli Istituti di beneficenza e di assistenza, degli Istituti di istruzione delle Università e partecipazioni agrarie ecc., il pagamento dell'imposta straordinaria proporzionale viene rateale in dieci anni. 3) Con effetto immediato è stata autorizzata la elevazione dei dieci ai venti per cento dell'importo previsto per il calcolo in favore dei contribuenti possessori di patrimoni eccitata per un'imponibile non superiore alle 750 mila lire. Le domande di riepilogo possono essere presentate agli uffici delle imposte sin al 15 settembre con facoltà di effettuare il versamento del prezzo di riscatto entro il 30 settembre. Chiedendo il riscatto del prezzo prima del 18 agosto, termine di scadenza per il pagamento della seconda rata, i contribuenti non sono tenuti a versare l'importo della rata, i contribuenti non sono tenuti a versare l'importo della rata, se essi adatori risparmiando così l'ammontare degli agguerriti.

La Federazione Comunista Friulana ha inviato alle autorità provinciali la seguente lettera:

Le organizzazioni Carniche del nostro partito ed i compagni che partecipano alle amministrazioni comunali di diversi Comuni carnici, ci segnalano urgentemente, con preghiera di intervenire, il grave pericolo che minaccia il patrimonio zootecnico della Carnia e di altre zone della nostra provincia.

E' noto che in alcune delle malghe carniche è scoppiata una epidemia di afta epizootica. Le Autorità hanno preso qualche misura per limitare la zona infestata, ma non è sufficiente a impedire la diffusione del morbo, ma risulta che, per difetto di personale di sorveglianza o di mezzi per altre cause, molte delle misure decretate sono rimaste lettera morta.

Fra l'altro è stata stabilita una sorveglianza con la collaborazione dei Carabinieri e della Guardia di Finanza, sorveglianza che non viene praticata con la forza e la severità necessaria.

Il pericolo di un dilagare sempre più minaccioso del morbo è tanto più grave in quanto si avvicina l'opera della sconsaciazione (che per tradizione ha inizio il 7 settembre) ed anzi i proprietari di capi non ancora infetti ne anticipano il ritiro, traslocando con essi, e così creando con ciò nuovi focolai di infezione.

Urgono provvedimenti immediati per regolare, anticipare o ritardare (a seconda dei casi) la sconsaciazione ed urge che tutta la responsabilità sia concentrata nelle

mani di persona energica e capace. A tale scopo il P.C.I. Federazione Friulana, propone alle Autorità e agli enti in indirizzo le seguenti misure:

a) Nomina di un Commissario prefettizio munito di necessari poteri;

b) un convegno da convocarsi in un centro carnico (Tolmezzo o Villa Santina) entro due o tre giorni, al quale partecipino:

- 1) i sindaci dei comuni interessati;
- 2) i malghe, gli allevatori ed in particolare la Cooperativa Allevatori della Val di Gorto, i veterinari consorziati e quelli liberi professionisti della zona, i tecnici agricoli della zona, rappresentanti del P.P. aventi influenza in Carnia, l'ispettore Agricolo, l'ispettore della Camera del Lavoro.

Il convegno dovrebbe essere indetto dalla Prefettura e dovrebbe essere da essa o dai rappresentanti della Provincia presenziati per

## Alla larga da certi Mentori

Dobbiamo ancora occuparci di quei tali Brancalone che da qualche settimana imperversano sulle colonne di un giornale monarchico cittadino. Non è colpa nostra se dobbiamo scappare tanto spazio per rispondere a tutte le insinuazioni che pubblica in vampa stampa locale; ormai "Libertà" non c'è più e quindi qualcuno bisogna ben che parli chiaro.

Brancalone (non è per caso costui il nuovo segretario di quel tale giornale?) ha voluto parlare con ammirazione di certi pretti giovani che recatisi a Praga avrebbero con baldoria e cagnare dimostrato il maleducismo italiano; per tutto e tutti uniti a delle insistenti... ragazze di Cipro. Tale comportamento sarebbe stato il migliore possibile secondo il corsivista. Tralasciamo di riportare poi altre fatidiche servilmente stigmatizzate da tutti i componenti della delegazione friulana di qualsiasi tendenza essi fossero.

Dal canto nostro teniamo a dire che a Praga i giovani italiani si sono comportati benissimo: in ogni campo e non solo in quello della spensieratezza, e dall'altro lato con i giovani di tutto il mondo hanno trovato motivo di ammirazione e di amicizia e non di falsa superiorità e di scherno.

Dato e non concesso che i giovani italiani si fossero comportati come vorrebbe Brancalone, ciò in ogni caso non darebbe motivo alcuno di soddisfazione alle persone oneste e pensose del buon nome dell'Italia all'estero. Ma i giovani italiani che dei fatti riportati nei tempi andati intendono ripartire. E la stampa libera, la stampa obiettiva ed indipendente che costui? Proietta contro questa violazione delle regole democratiche? S'indigna per l'arresto alla libera espressione della personalità umana? Chi pensasse questo si rivelerebbe un ingenuo: saprebbe in Italia oggi la grande stampa cosiddetta di informazione è legata

per male tali paesi od oculti al grande capitale finanziario ed al grande commercio, e quindi non può in senso più completo della parola per fare fare, per mostrare scarsi, insoddisfatti, non ne escono, per omettere addirittura le notizie quando esse non toccano comode.

Ed ecco che la candida cometa gazzettina riparla la notizia dell'aggressione al nostro compagno senza una parola di deplo, senza una riga di biasimo, per colui che con i suoi metodi ordinarci di conciliare i diritti dei lavoratori. Anzi il giornale democristiano tutto socialista, per giustificare il metodo da delinquente usato a danno del nostro compagno, insinua che egli ha un complesso equivoco a Trieste.

Se ciò dovesse essere generalizzato, molti elementi di simpatia, venivano scoprendo, ed a ragione questa volta, che il direttore del "Gazzettino" svolge una attività equivoca nei riguardi dell'opinione pubblica italiana, dovremmo legnarsi di sana ragione con essere giustificati per il suo stesso contenuto.

La Federazione Comunista

## LA FINANZA NORDAMERICANA alla conquista del sottosuolo italiano

**Dopo il petrolio della Val Padana anche l'alluminio ed il potassio cadono sotto il controllo degli Stati Uniti**

La Mac Millan Company, una società statunitense di ricerche petrolifere legata ai grandi trust monopolistici degli olii, minerali, ha ottenuto dal Ministero dell'Industria e del Commercio il permesso di effettuare ricerche geologiche nella zona di Agrigento, dove esistono manifestazioni blinimose e sfatiche che potrebbero essere indice della presenza di talde petrolifere.

L'interessamento americano per le ricerche minerarie nel nostro Paese continua dunque a rivelarsi sempre più vasto e profondo. Si hanno infatti nuove manifestazioni delle intenzioni che si sono già rivelate in passato: i circoli finanziari e industriali trono nei confronti del sottosuolo

essere considerata ormai come una buona preda, la cui possibilità nel campo minerario non ancora valutata in tutta la loro portata, potrebbero riservare gradite sorprese.

Un ingegnere dell'Ufficio geologico italiano è stato incaricato di effettuare queste ricerche in Sicilia e l'Ufficio stesso ha messo a disposizione della Mac Millan Company, il materiale necessario all'individuazione geologica delle eventuali ricchezze petrolifere della Sicilia.

Altri ingegneri italiani dello stesso Ufficio geologico, sono stati incaricati di effettuare ricerche nel sottosuolo di altre zone del nostro Paese.

Sembra quindi che l'Ufficio geologico italiano, che dipende dal Ministero dell'Industria e del Commercio, sia diventato niente altro che un appendice degli interessi americani in Italia, beninteso, non di un Ufficio governativo le cui funzioni dovrebbero essere svolte esclusivamente nell'interesse nazionale.

Gli americani non vengono in Italia soltanto alla ricerca del petrolio. Altre materie prime, prove del prestigioso alone che circonda il petrolio, non meno interessanti per l'economia mondiale, sono oggetto di attente ricerche nel

## Il "Gazzettino" democristiano e l'aggressione al comp. Pradolongo

**Con sottile ipocrisia si tenta di giustificare questo intollerabile atto di alta oltranzza**

Il compagno Pradolongo, deputato alla Costituente è stato violentemente aggredito a Montebelluna.

Questo è un omaggio a certi prigionieri dei fatti che si ripresentano in tempi andati intendono ripartire.

E la stampa libera, la stampa obiettiva ed indipendente che costui? Proietta contro questa violazione delle regole democratiche? S'indigna per l'arresto alla libera espressione della personalità umana? Chi pensasse questo si rivelerebbe un ingenuo: saprebbe in Italia oggi la grande stampa cosiddetta di informazione è legata

per male tali paesi od oculti al grande capitale finanziario ed al grande commercio, e quindi non può in senso più completo della parola per fare fare, per mostrare scarsi, insoddisfatti, non ne escono, per omettere addirittura le notizie quando esse non toccano comode.

Ed ecco che la candida cometa gazzettina riparla la notizia dell'aggressione al nostro compagno senza una parola di deplo, senza una riga di biasimo, per colui che con i suoi metodi ordinarci di conciliare i diritti dei lavoratori. Anzi il giornale democristiano tutto socialista, per giustificare il metodo da delinquente usato a danno del nostro compagno, insinua che egli ha un complesso equivoco a Trieste.

Se ciò dovesse essere generalizzato, molti elementi di simpatia, venivano scoprendo, ed a ragione questa volta, che il direttore del "Gazzettino" svolge una attività equivoca nei riguardi dell'opinione pubblica italiana, dovremmo legnarsi di sana ragione con essere giustificati per il suo stesso contenuto.

La Federazione Comunista

Al lavoratori democristiani

Non sono riuscito ancora a comprendere come i due partiti socialista e comunista, assommati a

l'azione di una o più milioni di cittadini (almeno al 2 giugno) abbiano avuto da gridare per gli aumenti dei prezzi, mentre partiti ed organi democristiani, rappresentanti una forza non meno formidabile di italiani, non sono scappati sul ruggine, ma, anzi, pubblicano su "Il Popolo" quotidiano della D.C. articoli di fondo che assicurano che «i prezzi diminuiranno».

Assicurano che diminuirà la legna, l'olio, lo zucchero, i grassi, il pesce. Ma noi vediamo che i trasporti crescono, e cresce la carne, l'olio, la legna, lo zucchero. Tutto cresce.

E crescono per noi, come per i lavoratori democristiani.

Però non capiamo come «Il Popolo» sia così imprudente da aggiungere al danno anche la beffa.

E speriamo bene che ci sia ben poca gente ad avere ancora fiducia nel Governo nero, ed ancor meno nel Partito che lo ha in pugno, il partito democristiano, che ha mentito in faccia ai lavoratori tutti, continua a mentire, gridando nei suoi altoparlanti, gli unici che Scelba permette, ad una umanità che suole disperatamente nella

marea che sale, che invece le acque decrescono e bisogna resistere ancora un poco (come Hitler diceva un tempo: «Fino alle ore 12,30...»).

di ogni attività di lavoro, ma la cattura dei giacimenti e valutata da un geologo statunitense così importante che l'Italia potrebbe diventare il principale Paese del mondo produttore di alluminio e di potassio.

L'utilizzazione di questi giacimenti ci sarebbe una materia prima (il potassio) per il quale il nostro Paese è finora interamente tributario dall'estero e quindi la nostra economia per la produzione di fertilizzanti potassici, e per altri numerosissimi rami dell'industria chimica sarebbe in grado di fendersi del tutto indipendente.

Memori di un apposito ufficio alla Commissione italiana di controllo subito dopo la liberazione di Roma manifestarono chiaramente il loro interesse per i giacimenti di alluminio, e società, furono i nostri tecnici geochimici per ottenere da loro indicazioni sui metodi di selezione, lavorazione del materiale con l'estensione del più economico ciclo di sfruttamento industriale possibile.

Il problema dell'utilizzazione dei giacimenti di alluminio era infatti legato al perfezionamento di una lavorazione nazionale, che permettesse la maggiore rapidità ed economicità nella separazione dei due elementi fondamentali — alluminio e potassio — che compongono questo materiale.

Attualmente agenti dell'Aluminium Company, il più poderoso cartello dell'industria dell'alluminio americano, che controllano indirettamente i più importanti giacimenti di bauxite del mondo, sono in Italia per concludere le loro ricerche raggruppando le varie esperienze dei nostri geochimici.

Sembra che agenti americani siano già pervenuti a conclusioni favorevoli, per subire un perfezionamento ed economico ciclo di lavorazione. Tutto a credere quindi che fra breve potranno verificarsi i logici sviluppi, di queste esperienze attraverso realizzazioni sul piano industriale, le quali sono stanziate nell'infinito circolo di maniere straniere.

Nella si sa naturalmente sui vantaggi economici che sarebbero dovuti ai nostri geochimici con la cessione all'Aluminium Company dei risultati delle ricerche.

A parte tutto, ci sarebbe da chiedersi se lo sfruttamento industriale di questi giacimenti non ricada anch'esso nelle clausole della convenzione stipulata dalla delegazione italiana a Washington con il Governo americano escludendo ogni rivendicazione per l'impiego di brevetti italiani alla valorizzazione di patenti e di brevetti impiegati dagli U.S.A. in connessione con l'attività del tempo di guerra.

## Truffare gli italiani non è una colpa troppo grave

**Significativa uscita della difesa nel processo per gli scandali triestini**

Come è noto si è svolto in questi giorni a Trieste dinanzi al Corte Marziale Alleata della Venezia Giulia il processo a carico di due ufficiali alleati: responsabili della Divisione dei Lavori Pubblici. I due imputati erano incolpati di una serie di truffe, nell'esercizio della loro funzione per un ammontare di oltre 14 milioni di lire. Ambedue gli ufficiali si sono dichiarati colpevoli delle gravi imputazioni a loro ascritte e quindi la loro difesa si è trovata piuttosto imbroglia nel sollevarli dalle loro responsabilità. Ma finalmente con una... intelligente, sinuosa uscita la difesa ha sostenuto che i due ufficiali non sono poi tanto colpevoli come a prima vista potrebbe sembrare, dal momento che in sostanza il danno non è stato patito dal Governo Militare Alleato ma da privati italiani.

Questa offensiva linea di difesa ci deve far amaramente riflettere, città.

Nel in Italia, patria del diritto, riteniamo che un reato sia tale e verso i militari alleati e verso i civili italiani; e pensiamo che chiedere delle attenuanti con un'argomentazione simile significherebbe considerare il popolo di Trieste e la stessa stregua di una qualsiasi tribù negra dei vari possedimenti coloniali.

Trieste è stata proclamata Territorio Libero nel trattato di pace, ma questo fatto non dà diritto a nessuno di ergersi a dominatore con una antipolitica mentalità razzista della bell'acqua. Noi siamo convinti che la Corte Alleata non debba cedere alle caluniose rovine della difesa dei due imputati e che il suo giudizio sarà equo e giusto tenendo come proprio che i primi ad essere puniti dagli alleati dal truffaldino comportamento dei due ufficiali sono stati i triestini che attendevano ben altro dall'Amministrazione della loro

ciò che non è stato fatto, ma da diritto a nessuno di ergersi a dominatore con una antipolitica mentalità razzista della bell'acqua. Noi siamo convinti che la Corte Alleata non debba cedere alle caluniose rovine della difesa dei due imputati e che il suo giudizio sarà equo e giusto tenendo come proprio che i primi ad essere puniti dagli alleati dal truffaldino comportamento dei due ufficiali sono stati i triestini che attendevano ben altro dall'Amministrazione della loro

ciò che non è stato fatto, ma da diritto a nessuno di ergersi a dominatore con una antipolitica mentalità razzista della bell'acqua. Noi siamo convinti che la Corte Alleata non debba cedere alle caluniose rovine della difesa dei due imputati e che il suo giudizio sarà equo e giusto tenendo come proprio che i primi ad essere puniti dagli alleati dal truffaldino comportamento dei due ufficiali sono stati i triestini che attendevano ben altro dall'Amministrazione della loro

ciò che non è stato fatto, ma da diritto a nessuno di ergersi a dominatore con una antipolitica mentalità razzista della bell'acqua. Noi siamo convinti che la Corte Alleata non debba cedere alle caluniose rovine della difesa dei due imputati e che il suo giudizio sarà equo e giusto tenendo come proprio che i primi ad essere puniti dagli alleati dal truffaldino comportamento dei due ufficiali sono stati i triestini che attendevano ben altro dall'Amministrazione della loro

ciò che non è stato fatto, ma da diritto a nessuno di ergersi a dominatore con una antipolitica mentalità razzista della bell'acqua. Noi siamo convinti che la Corte Alleata non debba cedere alle caluniose rovine della difesa dei due imputati e che il suo giudizio sarà equo e giusto tenendo come proprio che i primi ad essere puniti dagli alleati dal truffaldino comportamento dei due ufficiali sono stati i triestini che attendevano ben altro dall'Amministrazione della loro

ciò che non è stato fatto, ma da diritto a nessuno di ergersi a dominatore con una antipolitica mentalità razzista della bell'acqua. Noi siamo convinti che la Corte Alleata non debba cedere alle caluniose rovine della difesa dei due imputati e che il suo giudizio sarà equo e giusto tenendo come proprio che i primi ad essere puniti dagli alleati dal truffaldino comportamento dei due ufficiali sono stati i triestini che attendevano ben altro dall'Amministrazione della loro

ciò che non è stato fatto, ma da diritto a nessuno di ergersi a dominatore con una antipolitica mentalità razzista della bell'acqua. Noi siamo convinti che la Corte Alleata non debba cedere alle caluniose rovine della difesa dei due imputati e che il suo giudizio sarà equo e giusto tenendo come proprio che i primi ad essere puniti dagli alleati dal truffaldino comportamento dei due ufficiali sono stati i triestini che attendevano ben altro dall'Amministrazione della loro

ciò che non è stato fatto, ma da diritto a nessuno di ergersi a dominatore con una antipolitica mentalità razzista della bell'acqua. Noi siamo convinti che la Corte Alleata non debba cedere alle caluniose rovine della difesa dei due imputati e che il suo giudizio sarà equo e giusto tenendo come proprio che i primi ad essere puniti dagli alleati dal truffaldino comportamento dei due ufficiali sono stati i triestini che attendevano ben altro dall'Amministrazione della loro

ciò che non è stato fatto, ma da diritto a nessuno di ergersi a dominatore con una antipolitica mentalità razzista della bell'acqua. Noi siamo convinti che la Corte Alleata non debba cedere alle caluniose rovine della difesa dei due imputati e che il suo giudizio sarà equo e giusto tenendo come proprio che i primi ad essere puniti dagli alleati dal truffaldino comportamento dei due ufficiali sono stati i triestini che attendevano ben altro dall'Amministrazione della loro

ciò che non è stato fatto, ma da diritto a nessuno di ergersi a dominatore con una antipolitica mentalità razzista della bell'acqua. Noi siamo convinti che la Corte Alleata non debba cedere alle caluniose rovine della difesa dei due imputati e che il suo giudizio sarà equo e giusto tenendo come proprio che i primi ad essere puniti dagli alleati dal truffaldino comportamento dei due ufficiali sono stati i triestini che attendevano ben altro dall'Amministrazione della loro

ciò che non è stato fatto, ma da diritto a nessuno di ergersi a dominatore con una antipolitica mentalità razzista della bell'acqua. Noi siamo convinti che la Corte Alleata non debba cedere alle caluniose rovine della difesa dei due imputati e che il suo giudizio sarà equo e giusto tenendo come proprio che i primi ad essere puniti dagli alleati dal truffaldino comportamento dei due ufficiali sono stati i triestini che attendevano ben altro dall'Amministrazione della loro

## SI PARLA DI PETKOV ma non dei deportati greci

**35.000 persone nelle isole della morte. Le malattie fanno strage - Sevizie ai deportati - Questa è la loro libertà**

I difensori nostrani del capitale nordamericano, mentre un gran rumore per il processo di tradimento bulgaro Petkov che è stato recentemente condannato a morte dal tribunale del popolo di Sofia. Essi affermano con spudorata insolenza che nelle democrazie orientali si vuol eliminare l'opposizione e che l'atmosfera politica è dominata dal terrore.

La maledice è manifestata, lo spirito di parte ed il miraggio dei ricchi traboccano nelle espressioni di questi amanti della moralità della cosa pubblica. Infatti se a bella posta dimenticano che

Petkov è stato regolarmente processato, che il dibattito e le prove sono stati seguiti dai rappresentanti della stampa di tutto il mondo e che è apparso evidente che il capo dell'opposizione bulgara tramava ai danni del governo popolare con il proposito di restaurare il dominio delle vecchie classi padronali. Le strida dei venduti nostrani cercano di far dimenticare ciò che succede in Turchia, in Grecia ed in altre parti del mondo dove effettivamente i rappresentanti del popolo sono impigliati ed uccisi, dove il governo reale

(Continua in seconda pagina)

## Merzagora e il cotone

Si ha notizia di una nuova grande manovra tentata dalla famiglia Antonietti Cotonieri capeggiata dal conte (Vaticano) Olcese che è stata ricevuta da Merzagora a cui ha chiesto che agli industriali venga concessa una percentuale maggiore del 50 per cento di valuta riservata agli esportatori e che sia data facoltà all'Associazione Cotonieri di stabilire, con il suo visto, quanta valuta dovrebbe rimanere ad ogni singolo esportatore. E' evidente che si mira a procurare ingenti guadagni alle industrie ed ai commercianti esportatori a danno delle piccole e medie industrie che non esportano direttamente ed a tutto vantaggio del consumatore italiano che dovrebbe fare le spese di questo dumping. Particolarmente beneficizie saranno le grosse industrie a ciclo completo;

La Federazione Comunista

Merzagora e il cotone

Si ha notizia di una nuova grande manovra tentata dalla famiglia Antonietti Cotonieri capeggiata dal conte (Vaticano) Olcese che è stata ricevuta da Merzagora a cui ha chiesto che agli industriali venga concessa una percentuale maggiore del 50 per cento di valuta riservata agli esportatori e che sia data facoltà all'Associazione Cotonieri di stabilire, con il suo visto, quanta valuta dovrebbe rimanere ad ogni singolo esportatore. E' evidente che si mira a procurare ingenti guadagni alle industrie ed ai commercianti esportatori a danno delle piccole e medie industrie che non esportano direttamente ed a tutto vantaggio del consumatore italiano che dovrebbe fare le spese di questo dumping. Particolarmente beneficizie saranno le grosse industrie a ciclo completo;

La Federazione Comunista

Merzagora e il cotone

Si ha notizia di una nuova grande manovra tentata dalla famiglia Antonietti Cotonieri capeggiata dal conte (Vaticano) Olcese che è stata ricevuta da Merzagora a cui ha chiesto che agli industriali venga concessa una percentuale maggiore del 50 per cento di valuta riservata agli esportatori e che sia data facoltà all'Associazione Cotonieri di stabilire, con il suo visto, quanta valuta dovrebbe rimanere ad ogni singolo esportatore. E' evidente che si mira a procurare ingenti guadagni alle industrie ed ai commercianti esportatori a danno delle piccole e medie industrie che non esportano direttamente ed a tutto vantaggio del consumatore italiano che dovrebbe fare le spese di questo dumping. Particolarmente beneficizie saranno le grosse industrie a ciclo completo;

La Federazione Comunista

Merzagora e il cotone

Si ha notizia di una nuova grande manovra tentata dalla famiglia Antonietti Cotonieri capeggiata dal conte (Vaticano) Olcese che è stata ricevuta da Merzagora a cui ha chiesto che agli industriali venga concessa una percentuale maggiore del 50 per cento di valuta riservata agli esportatori e che sia data facoltà all'Associazione Cotonieri di stabilire, con il suo visto, quanta valuta dovrebbe rimanere ad ogni singolo esportatore. E' evidente che si mira a procurare ingenti guadagni alle industrie ed ai commercianti esportatori a danno delle piccole e medie industrie che non esportano direttamente ed a tutto vantaggio del consumatore italiano che dovrebbe fare le spese di questo dumping. Particolarmente beneficizie saranno le grosse industrie a ciclo completo;

La Federazione Comunista

Merzagora e il cotone

Si ha notizia di una nuova grande manovra tentata dalla famiglia Antonietti Cotonieri capeggiata dal conte (Vaticano) Olcese che è stata ricevuta da Merzagora a cui ha chiesto che agli industriali venga concessa una percentuale maggiore del 50 per cento di valuta riservata agli esportatori e che sia data facoltà all'Associazione Cotonieri di stabilire, con il suo visto, quanta valuta dovrebbe rimanere ad ogni singolo esportatore. E' evidente che si mira a procurare ingenti guadagni alle industrie ed ai commercianti esportatori a danno delle piccole e medie industrie che non esportano direttamente ed a tutto vantaggio del consumatore italiano che dovrebbe fare le spese di questo dumping. Particolarmente beneficizie saranno le grosse industrie a ciclo completo;

La Federazione Comunista

Merzagora e il cotone

Si ha notizia di una nuova grande manovra tentata dalla famiglia Antonietti Cotonieri capeggiata dal conte (Vaticano) Olcese che è stata ricevuta da Merzagora a cui ha chiesto che agli industriali venga concessa una percentuale maggiore del 50 per cento di valuta riservata agli esportatori e che sia data facoltà all'Associazione Cotonieri di stabilire, con il suo visto, quanta valuta dovrebbe rimanere ad ogni singolo esportatore. E' evidente che si mira a procurare ingenti guadagni alle industrie ed ai commercianti esportatori a danno delle piccole e medie industrie che non esportano direttamente ed a tutto vantaggio del consumatore italiano che dovrebbe fare le spese di questo dumping. Particolarmente beneficizie saranno le grosse industrie a ciclo completo;

La Federazione Comunista

Merzagora e il cotone

Si ha notizia di una nuova grande manovra tentata dalla famiglia Antonietti Cotonieri capeggiata dal conte (Vaticano) Olcese che è stata ricevuta da Merzagora a cui ha chiesto che agli industriali venga concessa una percentuale maggiore del 50 per cento di valuta riservata agli esportatori e che sia data facoltà all'Associazione Cotonieri di stabilire, con il suo visto, quanta valuta dovrebbe rimanere ad ogni singolo esportatore. E' evidente che si mira a procurare ingenti guadagni alle industrie ed ai commercianti esportatori a danno delle piccole e medie industrie che non esportano direttamente ed a tutto vantaggio del consumatore italiano che dovrebbe fare le spese di questo dumping. Particolarmente beneficizie saranno le grosse industrie a ciclo completo;



# Smarrito in via Treppo il filo della logica

Qui si parla di una storia riguardante Vita Cattolica profughi croati ed una sfortunata bicicletta

Gli anni sono scorsi, ma il numero scorso aveva promesso ai nostri lettori di seguire regolarmente le supposte insinuazioni che «Vita Cattolica» scodellava ogni settimana sulle sue balorde righe.

«Vita Cattolica» avrebbe la pretesa di monopolizzare nella nostra provincia l'arma dell'antico, munito brandito dalla facciata ferrea. Tutti gli argomenti sono buoni per «Vita Cattolica», i più banali ed i meno centrati. Ed è questa forse la sua inconfondibile caratteristica: quella di accatastare notizie, le più stampate, per poi unirle insieme con tanta mesalliance trandone quindi l'immancabile giudizio sul partito Comunista.

Ecco qui un esempio di questo incredibile campionario di cretinismo proco. Non allarmatevi, per il momento «Vita Cattolica» si stampa in Via Treppo e non a San Osvado dove c'è un noto rifugio per redattori di tali famule.

Il numero 32 del citato settimanale reca sotto il titolo «Chiara-

mento» la notizia che il ministro degli Interni, il signor Loris Fortuna, ha deciso di concedere un sussidio di 10 milioni di lire ai coltivatori diretti della nostra provincia di Udine, per aver dato una manna, la sicurezza sulle spalle degli agricoltori della bassa, preoccupati, nel tempo in cui si respirava ancora l'aria odor di 25 aprile, di non essere dalla stampa (non da quella della provincia di Udine, si sa) sospesi, che egli ha dato una risposta del tutto ambigua alle precise richieste della Confederazione di essere adeguatamente rappresentata alla Commissione arbitrale per controversie su colture; concessi a mezzadria, a colonia parziale o a compartecipazione. In questa Commissione sono rappresentati la Confedera e la Confederazione D. nati, mentre si tenta in ogni modo di escludere i rappresentanti della Confedera che, eppure, piaccia o non piaccia a Segni, è l'unica organizzazione contadina a carattere nazionale che raccoglie nel proprio seno mezzadri, fitto, coloni e tutte le altre categorie interessate nella questione di cui trattasi. I, inoltre, come i cerchi di un sasso tracciato nell'acqua tendono ad allargarsi dal centro alla periferia, i contadini degli avveggimenti del Ministro Segni vanno inasprendosi alla periferia, dove diversi prefetti di Provincia, sono ben lieti di avallare di ogni mezzo per escludere dalle Commissioni arbitrali gli autentici rappresentanti dei contadini. In diverse provincie, per questi fasti, si sono avute vive agitazioni di contadini, che hanno rifiutato la loro fiducia nella Confedera e chiesto di essere da questa rappresentati nelle Commissioni succennate.

## IL GOVERNO NEGA IL SUSSIDIO AI DISOCCUPATI AGRICOLI

Si tenta inoltre di esaltare l'opera della Federterra, l'associazione dei coltivatori diretti

La politica democristiana è il Min. Segni, noto per il pantegonismo banchetto consumato a Udine, e per aver dato una manna, la sicurezza sulle spalle degli agricoltori della bassa, preoccupati, nel tempo in cui si respirava ancora l'aria odor di 25 aprile, di non essere dalla stampa (non da quella della provincia di Udine, si sa) sospesi, che egli ha dato una risposta del tutto ambigua alle precise richieste della Confederazione di essere adeguatamente rappresentata alla Commissione arbitrale per controversie su colture; concessi a mezzadria, a colonia parziale o a compartecipazione. In questa Commissione sono rappresentati la Confedera e la Confederazione D. nati, mentre si tenta in ogni modo di escludere i rappresentanti della Confedera che, eppure, piaccia o non piaccia a Segni, è l'unica organizzazione contadina a carattere nazionale che raccoglie nel proprio seno mezzadri, fitto, coloni e tutte le altre categorie interessate nella questione di cui trattasi. I, inoltre, come i cerchi di un sasso tracciato nell'acqua tendono ad allargarsi dal centro alla periferia, i contadini degli avveggimenti del Ministro Segni vanno inasprendosi alla periferia, dove diversi prefetti di Provincia, sono ben lieti di avallare di ogni mezzo per escludere dalle Commissioni arbitrali gli autentici rappresentanti dei contadini. In diverse provincie, per questi fasti, si sono avute vive agitazioni di contadini, che hanno rifiutato la loro fiducia nella Confedera e chiesto di essere da questa rappresentati nelle Commissioni succennate.

Un altro che si fa onore poi sul mercato nero di Colloredo.

## Dedicato a «Vita Cattolica», il mercato nero del Sindaco di Colloredo

Dalla stampa cittadina si rileva che in questi giorni il sindaco di Colloredo di Montebelluna Pasquale Persello è stato denunciato per commercio illecito e per ostentare conferimento all'assunzione di generi contingenti. A lui sono state p. sequenziali 20 quindici di furia.

Il Sindaco è stato eletto nella lista della Democrazia Cristiana che aveva fatto una vasta propaganda all'epoca delle elezioni amministrative sostenendo che i comunisti non erano dei capaci amministratori. Già... Già...

Ritorniamo la notizia per non tenere la parola data a «Vita Cattolica». Come i nostri lettori ricordano, nello scorso numero abbiamo promesso a quest'ultimo di rispondere alla sua callante sui sindacati comunisti di paesi sconosciuti con fatti realmente accaduti in paesi del Friuli. Come si vede manteniamo la parola: cosa molto semplice del resto. E la rubrica continua.

La gara dei giornalisti si è conclusa a trenta all'ora. Gli Storioni del Volga si sono strenuamente battuti in un'impuri lotta. La strana faccenda delle bici da corsa. Lo spettacoloso ma inutile inseguimento di Loris Fortuna. Biasoli ottimamente piazzato.

Ma il rag. Mizau, contraddittore ufficiale della locale D.C. nei comizi organizzati dal nostro partito, ammaestrato dalle poco onorevoli lamentele di Rivolto e di Gorizia, ha voluto essere la sentina di un nuovo esperimento.

31 agosto 1947 a PAGNACCO Festa della Serenità

# Sulla Latisana-Lignano lotta aperta sui cicli d'acciaio

La gara dei giornalisti si è conclusa a trenta all'ora. Gli Storioni del Volga si sono strenuamente battuti in un'impuri lotta. La strana faccenda delle bici da corsa. Lo spettacoloso ma inutile inseguimento di Loris Fortuna. Biasoli ottimamente piazzato.

Come si è già potuto rilevare dalla stampa locale l'attesissima gara dei giornalisti ha avuto luogo domenica ed è stata combattutissima. Ma forse anche troppo combattuta. E' opportuno fare alcune considerazioni. Inizialmente era stato reso noto che la corsa ciclistica avrebbe avuto luogo con biciclette da turismo e che varie tappe sarebbero state percorse. Invece, come si è visto, la gara non si svolgeva a piedi di condizioni. Ed infatti dopo pochi chilometri il vantaggio preso dal gruppo di testa, composto da Cattarossi, Benini, Nallato, Faldutti ed altri era ormai incalcolabile.

Con questo proposito si è presentata la squadra denominata dei «Storioni del Volga», composta dal compagno Loris Fortuna e da Emilio Biasoli. Le biciclette dei due atleti, arrugginite, senza cambio di velocità e pesanti come rocce, non riuscirono a muoversi ad una velocità di marcia che si avvicinava a quella di una carovana più che ad una corsa. Solo le biciclette di

Arruro Manzano, Bepi Guisti e Giorgio Borghi avevano qualcosa in comune con i cicli degli Storioni del Volga.

Tutti gli altri giornalisti erano muniti di fiammanti bici da corsa, ciliate, lubrificate. Era evidente che la gara non si svolgeva a piedi di condizioni. Ed infatti dopo pochi chilometri il vantaggio preso dal gruppo di testa, composto da Cattarossi, Benini, Nallato, Faldutti ed altri era ormai incalcolabile.

Emilio Biasoli ad ogni modo riuscì a non farsi sfiorare troppo pedale a più non posso con la fante della bici scosso per una gara folle all'ultimo momento. Loris Fortuna agli inizi è in difficoltà. La fante della bici scosso per una gara folle all'ultimo momento. Loris Fortuna agli inizi è in difficoltà. La fante della bici scosso per una gara folle all'ultimo momento.

## Si parla di Petkov

(Continuata dalla prima pagina)

zionario compensa con il premio ogni tentativo degli operai e dei contadini di sottrarsi allo sfruttamento sociale.

Nessuno riporta ad esempio le terribili notizie che provengono dal suo esilio dove all'avanguardia dei partigiani si risponde con ingenuità richiesta di aiuti a Wall Street e con la deposizione in massa di cittadini rei di pensare a modo diverso.

A questo proposito il signor Lullis membro del comitato centrale dell'Eam ha dichiarato che nello scorso luglio in Grecia sono state arrestate e deportate senza alcuna formalità giudiziaria sulle isole Icar, Lemnos ecc. oltre 15.000 persone! Le autorità non danno alcun cibo per 15 giorni a tali deportati. Lullis ha successivamente rilevato che oggi nei centri di raccolta per deportati e nelle isole, vi sono oltre 35.000 persone. Tra i deportati vi è un gran numero di ammalati particolarmente di tubercolosi, i quali non hanno alcuna assistenza medica! Lullis ha quindi, telegrafando ai deportati dalle isole della morte. Nei telegrammi si espongono casi di genocidio che maltrattano brutalmente i deportati e si sottolinea particolarmente la grave situazione alimentare.

I piccoli concessionari si organizzano

In questi giorni, di fronte all'invadenza delle grosse imprese monopolistiche nel campo dei servizi autosportivi, che minacciano di rovinare i piccoli e medi imprenditori della loro linea, si è costituita l'Associazione dei piccoli concessionari di auto.

All'Associazione hanno già aderito venti concessionari, ma si prevede che tale numero salirà notevolmente, non appena tutti gli imprenditori di piccole autoolinee sentiranno la necessità di avere una difesa organizzata contro la mano dura dei grossi concessionari.

## CONFERENZA del professor Berti

Siamo informati che fra pochi giorni a Udine avrà luogo una conferenza culturale che, per il tema che verrà trattato e la personalità del conferenziere non mancherà di destare il massimo interesse degli ambienti intellettuali di tutto il Friuli.

Il professor Berti, noto cultore di studi filosofici e profondo conoscitore dei problemi storici e sociali del nostro Paese, parlerà sul tema: «Il movimento socialista e comunista in Italia e l'idea nazionale».

La conferenza avrà luogo nei locali dell'Università Popolare gentilmente concessi. Ingresso libero.

Tessera smarrita

Il compagno Forzzone Quino, ha smarrito la tessera di partito n. 27386. Si d'idea chiunque dal farne uso.

## Un problema di solidarietà umana Salviamo la gioventù friulana dal flagello della tubercolosi

Una schematica ma preoccupante comunicazione della Presidenza dell'Ospedale Civile di Udine ha giorni fa reso noto che il Reparto Polmonari per farne tubercolosi polmonari continua ad essere affollato e che pertanto è impossibile accogliere nuovi ammalati se, con risentimento, non si rendono liberi del posto.

Questo comunicato da un punto di vista amministrativo è giustissimo, resta però integro e anzi aggravato il problema della lotta contro la Tubercolosi. Non basta dire alle migliaia di giovani ammalati che chiedono di essere ricoverati che posto non c'è in più per loro se non sono in imminente pericolo di vita. Non bastano quattro righe su un giornale per porre rimedio ad una situazione che minaccia di rendersi insostenibile.

## S. Daniele Comizio del compagno Pellegrini

Domenica 17 agosto il compagno Pellegrini tenne l'annunciato comizio ad un pubblico numeroso e attento. L'oratore per oltre una ora mise a nudo la realtà denunciando con felici espressioni il doppio gioco dei dirigenti la D.C. e l'opera nefasta di un governo che è prettamente di marca reazionaria, quindi antipopolare e antipubblicana. Accennando alla legge sulla parità, voluta e votata dal gruppo democristiano in unione con la destra monarchico-qualunquista, mise in risalto le conseguenze e le ripercussioni che questa legge avrà per gli artigiani, i piccoli e medi proprietari minacciati di rovina.

L'applauso e i commenti favorevoli che coronarono la fine del discorso hanno segnato l'approvazione della politica che il nostro partito continuamente svolge in favore dei ceti meno abbienti del nostro Paese.



## DA TUTTO IL MONDO

Accordo commerciale Italo-Bulgaro

L'Agenzia di informazioni bulgara annuncia l'imminente partenza per Roma di una delegazione economica bulgara al fine di iniziare negoziati per concludere un trattato commerciale fra Bulgaria e Italia. Si spera che il Governo De Gasperi non voglia lasciare cadere nel vuoto la possibilità di entrare in diretto contatto con la Bulgaria e di creare così le basi per una futura collaborazione economica con quel popolo. Speriamo anche che lo stesso non continui a fare cliche da mercante circa il carattere commerciale italo-bulgaro, che avrebbe dovuto essere firmato circa tre mesi fa. La stipulazione di trattati commerciali, vantaggi per tutti e due i contraenti, dovrebbe essere presa in esame più serio da parte dell'attuale Governo, anche in relazione dell'aggravarsi della situazione del lavoro.

Il premio Viareggio a Gramsci

La grandezza dell'uomo e la prontezza della cultura del fondatore del nostro partito Antonio Gramsci, hanno ottenuto il riconoscimento più alto del mondo culturale italiano.

Giunge notizia infatti che la sua opera «Lettere dal Carcere» ha ottenuto il premio Viareggio, di mezzo milione che verrà pagato agli eredi o assegnato, nel caso che gli eredi non provvedano a ritirarlo ad uno studente dell'Università di Torino che si distingua nello studio della filologia di cui Gramsci era appassionato cultore.

Pordenone

del Governo democristiano

Sino ad ora il sussidio di disoccupazione per i lavoratori agricoli è stato negato dal Ministro del Tesoro ai lavoratori agricoli.

Così, a Pordenone, oltre un centinaio di tabacchini, con la scusa che sono ritenuti lavoratori agricoli, si vedono privati di un sussidio che spetterebbe loro di diritto. La causa adottata per non pagare il sussidio è quella solita delle regioni di bilancio. Belle ragioni! Il bilancio dello Stato così dove, ben vengano dal contributo necessario ai sussidi dei lavoratori agricoli. Con il Governo dei rappestanti degli agrari venemmo non si deve attendere troppo.

Le polizze della guerra passata

Il Governo democristiano sembra abbia voluto far qualcosa. Non immaginatevi, naturalmente, una grande azione. Tuttavia ha avuto il coraggio di promettere il pagamento delle polizze dei dopoguerra. Poi, ci ha scritto un gruppo di ex combattenti, che cosa si può fare ora con le 100 lire della polizza? Intanto, grazie alla ulteriore svalutazione della moneta dovuta all'azione del Governo, il valore delle 100 lire si sta assottigliando di giorno in giorno. Un ex combattente ci ha detto scherzando che nel primo dopoguerra si poteva almeno comprare un mulo Adeso, con quel denaro, gli si potrebbe fare solo una... fotografia.

Questo è il compenso per quelli che hanno combattuto, si sono sacrificati e sono morti!

Vita di cella

Una cellula (di S. Valentino - Sordani di Torre) ha raccolto la cellula Galvani (Sezione di Pordenone) è prima con la somma di L. 30.000.

Gemona

Matrimonio per procura

La compagna Londero Sentina, consigliere presso la locale camera del lavoro, ha celebrato il giorno 16 corrente le sue nozze, per procura, con Brollo Pietro attualmente in Francia. Fungeva da procuratore il comp. avv. Nais Giuseppe. Alla nea sposa l'augurio di poter raggiungere presto il marito... reale.

In Grecia proclamata la Repubblica democratica

La lotta eroica che il popolo greco conduce da anni per la libertà e per la democrazia, sta finalmente per raggiungere un'importantissima obiettivo: la liberazione di tutto il territorio nazionale e la creazione di un governo democratico. Compito dell'offensiva dell'esercito, il popolare di queste ultime settimane era appunto quello di liberare le territorialità ad un governo che fosse in grado di intavolare discussioni e trattative e con gli esteri e di essere da loro riconosciuto come stato sovrano. Vivamente atteso in questo senso dallo stesso governo reazionario di Atene e da tutto il popolo greco è giunto giorni fa il messaggio del Generale Markos, comandante dei guerriglieri, che annuncia, va appunto che i partigiani avevano proclamato la Repubblica nei territori liberati.

La diaspora continua

La diaspora degli ebrei (di dispersione nel mondo) continua assumendo alle volte aspetti veramente tragici. Gli emigranti clandestini dell'«Exodus» catturati al largo della costa palestinese, mentre stavano per toccare l'agognata terra, sono stati dai britannici riportati a Francia; da loro, fra alcuni giorni, saranno trasferiti a Mombasa nel Kenia.

Quelli dello scudo crociato

I deputati democristiani sono primi assoluti nella classifica per quanto riguarda la graduatoria degli incarichi extraparlamentari, alcuni dei quali con laute prebende. L'on. Vanoni è in testa con ben 12 cariche ministeriali in varie società fiduciarie, Riforma Adriatica di Sicurtà ecc. ecc. ecc.; segue a ruota l'on. Tosi con ben 11 incarichi nelle industrie tessili. L'on. Angelini occupa il posto d'onore con 10 incarichi in aziende mobiliari, imprese marittime ecc. Il quarto posto è tenuto dall'on. Fabbri, monarchico con nove incarichi. Il deputato democristiano Quinteri tiene il quinto posto; egli è presidente e consigliere di numerose imprese bancarie e finanziarie.

Il Friuli è degnamente rappresentato dall'on. Schiratti con tre incarichi. La corsa continua.

direttore politico GINO BELTRAME redattore capo LUIGI MANUZZO

Tip. Ed. «A. MANUZZO» - UDINE

**Zolfi per l'agricoltura**  
**soltato di rame**  
**Soc. S.P.I.G.A. - Roma**  
 Via Firenze 15 - Tel. 44.755